



## Torrechiara Piazza Leoni: il taglio del nastro è vicino

**Lavori quasi conclusi: posati i piloncini, che potranno essere rimossi quando necessario, per delimitare la zona pedonale**

■ **LANGHIRANO** Sono ormai in dirittura d'arrivo i lavori che hanno ridisegnato il volto della nuova piazza Leoni di Torrechiara. Dopo l'installazione del nuovo sistema di illuminazione esterno e sotto i portici, un nuovo tassello è stato aggiunto. Nei giorni scorsi sono stati posati i piloncini per delimitare lo spazio della piazza, reso pedonale, dalla zona invece percorribile in automobile.

Una scelta, come spiegano dall'Amministrazione, già presente nel progetto, dove appunto era previsto che la piazza fosse delimitata. Proprio la mancata demarcazione del nuovo assetto di piazza Leoni era stato oggetto di critiche da parte degli abitanti, secondo i quali la parte pedonale e la zona carrabile non erano abbastanza identificabili, se non grazie alla diversa tipologia della nuova pavi-

mentazione utilizzata nella riqualificazione.

Con la posa dei piloncini, ora gli spazi risultano ulteriormente definiti. La caratteristica delle nuove installazioni è la possibilità di essere rimosse quando necessario.

Un particolare tutt'altro che secondario, in modo da poter garantire la piena funzionalità di piazza Leoni che, in base al progetto del Comune, vuole essere un luogo flessibile per consentire l'organizzazione di differenti tipologie di eventi.

Lo scopo del progetto era quello di dare un nuovo volto alla piazza, rendendola pedo-

nale, per restituire il ruolo di cuore pulsante della frazione, valorizzando quella che è di fatto il punto di ingresso al castello e il luogo di partenza per gli itinerari storici, naturalistici ed enogastronomici del territorio.

L'intervento ha quindi valorizzato il lato estetico della piazza, con il rifacimento della pavimentazione e la pedonalizzazione dell'area, con attenzione anche alla sua futura fruibilità nelle diverse funzioni: dall'accoglienza turistica a luogo di differenti manifestazioni ed eventi.

m. c. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Corniglio Baratta: «Chiarezza sui depuratori»

■ **CORNIGLIO** Il gruppo di minoranza consiliare guidato da Paolo Baratta ha presentato, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, un'interrogazione riguardo i due depuratori della zona di Bosco di Corniglio. «Per quanto riguarda il depuratore sito in zona Castello - si legge - chiedo se corrisponde al vero che siano anni che non è oggetto dei necessari svuotamenti». «Se l'ipotesi trovasse riscontro - sottolinea Baratta - ci troveremo di fronte a una depurazione insufficiente delle acque fognarie e questo sarebbe causa di un forte inquinamento ambientale». Per quanto riguarda il depuratore che si trova ad inizio paese, a valle della strada provinciale, la minoranza aggiunge: «Durante i lavori di manutenzione dello scorso anno non sono stati ripristinati e riutilizzati i vecchi scarichi che facevano confluire i reflui in un apposito fosso - afferma Baratta nell'interpellanza -, ma per comodità ora i reflui vengono scaricati direttamente nella scarpata determinando l'inquinamento e il dilavamento di zone prima incontaminate». La minoranza consiglia guidata da Baratta ha quindi invitato il Comune a farsi «immediatamente portavoce della questione presso il gestore». «Chiederemo a Ireti di verificare quanto richiesto», ha assicurato il sindaco Giuseppe Delsante».

B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Lesignano Meli (Lega): «Nessun caso Traversetolo»

■ **LESIGNANO** Proseguono gli strascichi dopo la seduta del consiglio comunale di Lesignano. Pronta la risposta della Lega al consigliere di minoranza Filippo Maria Quaretti, che aveva sottolineato come le linee programmatiche fossero «copiate dal programma del Comune di Traversetolo».

«Non esiste nessun "caso Traversetolo" nelle linee programmatiche di mandato di Lesignano, come dovrebbe ben sapere il consigliere Quaretti, visti i suoi numerosi viaggi a Traversetolo - afferma Luca Meli, coordinatore enti locali della Lega di Parma -. Il programma del centrodestra è simile in tutti i comuni, che ho personalmente seguito, così come i metodi di selezione delle persone da candidare. Sono linee programmatiche che rispecchiano la politica del centrodestra nella Pedemontana. Viste le capacità dimostrate e viste le criticità affrontate in soli due mesi, il sindaco Sabrina Alberini e la sua giunta, sapranno realizzare le idee per il futuro di Lesignano presenti nel Duc (Documento unico di programmazione). Le polemiche sterili e gli inutili veleni non servono per gratificare la propria intelligenza - attacca Meli -. È chiaro a tutti però che i lesignanesi hanno scelto di voltare pagina. Rispettiamo i ruoli, ma se ne facciamo una ragione».

m.c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TIZZANO

#### CENA BENEFICA PER AIUTARE LA LEGA FIBROSI CISTICA

■ Sarà la cornice della Pieve di Tizzano a ospitare, venerdì prossimo, la «Festa delle stelle», una cena benefica, con karaoke, il cui ricavato andrà alla lotta contro la fibrosi cistica. Appuntamento per le 20, per dare il via alla cena organizzata dai volontari della Lega italiana fibrosi cistica, in collaborazione con il Comune di Tizzano e l'associazione «Tizzano Vivo» e con il contributo delle aziende locali. Al termine della cena via alla musica. In caso di maltempo la serata si svolgerà al coperto. Per informazioni: 392/6704837.

B.M.



### TIZZANO

#### Quei tre bimbi dilaniati da una bomba nel '45

■ Emozione e commozione, nei giorni scorsi a Musiara, per la tradizionale cerimonia organizzata dal Gruppo alpini di Tizzano in memoria della tragedia che costò la vita, 74 anni fa, a Pietro Capretti, Mario Soliani e Silvano Vinaglio, rispettivamente 8, 6 e 9 anni. Erano bambini e l'innocente curiosità con cui amavano guardare il mondo li ha uccisi, dilaniati dallo scoppio di un ordigno bellico inesplosivo che avevano trovato in un campo alle porte di Musiara Superiore, ai margini della strada che porta alla vetta del Monte Caio. Era l'8 luglio

1945: era passato da poco più di due mesi il 25 aprile, ma a Musiara la guerra uccise ancora colpendo proprio tre vittime innocenti.

La cerimonia si è svolta ai piedi del cippo realizzato nel 2015 dalle penne nere tizzanesi in sostituzione della vecchia croce ormai fatiscente, poi la messa in memoria delle vittime innocenti e dei caduti per la patria celebrata nella chiesa del paese. Dopo la deposizione di un mazzo di fiori ai piedi del monumento ai caduti di tutte le guerre, gli abitanti di Musiara hanno offerto un ricco rinfresco.

B.M.

## Langhirano Salumificio Conti: 50 anni di lavoro e solidarietà

L'anniversario festeggiato donando 15 caschetti al Gruppo di protezione civile

### BEATRICE MINOZZI

■ **LANGHIRANO** Quindici caschetti, donati al Gruppo di protezione civile Langhirano: è con questa buona azione che i titolari del salumificio Conti hanno voluto festeggiare i 50 anni di attività del prosciuttificio di Castriano, fondato nel 1968 dagli allora giovanissimi Afro e Claudio Conti, supportati da papà Giovanni.



IL DONO I quindici caschetti consegnati al Gruppo di protezione civile Langhirano.

La cerimonia di consegna si è tenuta nei giorni scorsi nelle sale dello stabilimento, dove

la famiglia Conti ha accolto i volontari della protezione civile guidati dal presidente del

gruppo Andrea Fochi. «Siamo grati alla famiglia Conti per aver dotato il no-

stro gruppo di uno strumento così importante per la sicurezza dei volontari - ha affermato Fochi -. Colgo l'occasione per ringraziare anche tutte le altre aziende della zona che hanno dimostrato attenzione verso le necessità del gruppo e verso la nostra attività e ci hanno permesso di dotarci di vestiario e attrezzature».

Il gruppo è nato da una costola del Ror, il gruppo di protezione civile di fuoristradisti che circa un anno e mezzo fa - grazie anche al sostegno e al supporto dell'amministrazione comunale - si è trasformato nell'attuale formazione, composta oggi da una trentina di volontari formati per intervenire in caso di emergenza, come nel caso dell'alluvione del 28 maggio scorso, quando il Comune ha attivato il gruppo per far fronte all'emergenza idraulica che ave-

va messo in ginocchio il capoluogo langhiranese.

Il gruppo, che fa parte del Coordinamento di protezione civile provinciale e può essere chiamato a intervenire su tutto il territorio nazionale, ha da poco partecipato a un bando promosso dalla Regione grazie al quale ha ottenuto un mezzo fuoristrada, mentre è grazie alla disponibilità del Comune che a breve sarà operativa la sede del gruppo in via Pelosi. «È importante ribadire che siamo sempre alla ricerca di nuovi volontari - conclude Fochi -, perché sono loro la spina dorsale di ogni associazione di volontariato».

Nel Langhiranese sono attivi due gruppi di protezione civile: oltre al Gruppo di protezione civile Langhirano ci sono infatti anche i volontari del Sos unità cinofile di soccorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA